



Comune di Scansano

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2016-2021

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”, all’articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce che le province ed i comuni, “*al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (..) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell’indebitamento dei medesimi enti*” (D.Lgs. 149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che “*la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall’inizio del mandato*” (D.Lgs. 149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell’adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, “*sulla base delle risultanze della relazione medesima (..) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti*” (D.Lgs. 149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente e il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d’urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell’ente nel suo insieme.

Tale relazione si ricollega, necessariamente, alla precedente relazione di fine mandato cui si rimanda.

A differenza della relazione di fine mandato, per la relazione di inizio mandato non esistono schemi tipo, non è prevista la sottoscrizione da parte del Revisore dei Conti e neppure l’obbligo di invio alla Corte dei Conti.

È prevista, invece, anche in questo caso la pubblicazione sul sito istituzionale dell’ente.

DATI GENERALI

1. Popolazione residente al 31 dicembre

<i>Anno</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Abitanti	4559	4517	4427

2. Organi politici

Composizione della Giunta Comunale

Carica	Nominativo
Sindaco	Francesco Marchi
Assessore	Francesco Bartolini
Assessore	Gianni Iozzelli
Assessore	Pasquale Quitadamo
Assessore	Elisabetta Tollapi

assessori elencati in ordine alfabetico

Composizione del Consiglio Comunale

Nominativo	Area politica
Francesco Marchi	Insieme per Scansano Marchi Sindaco
Elisabetta Tollapi	Insieme per Scansano Marchi Sindaco
Gianni Iozzelli	Insieme per Scansano Marchi Sindaco
Francesco Bartolini	Insieme per Scansano Marchi Sindaco
Enrico Luigi Riva	Insieme per Scansano Marchi Sindaco
Pasquale Quitadamo	Insieme per Scansano Marchi Sindaco
Agnese Raffo	Insieme per Scansano Marchi Sindaco
Andrea Aniceti	Insieme per Scansano Marchi Sindaco
Lorenzo Ferri	Insieme per Scansano Marchi Sindaco
Aldo Chelli	Noi per Scansano Tenucci Sindaco
Emiliano Ferrini	Noi per Scansano Tenucci Sindaco
Vinicio Petrucci	Noi per Scansano Tenucci Sindaco
Giuliano Brizzi	Prima Scansano

3. Struttura organizzativa

Segretario Comunale: dott. Giuseppe Di Sibio

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente: 35

Si riporta di seguito l'articolazione degli uffici e dei servizi dell'Ente

Servizio	Responsabile	Uffici
1 - Servizio Affari Generali	Dr.ssa Tiziana Vanelli	Ufficio Segreteria
		Ufficio Gestione Giuridica del Personale
		Ufficio Gestione Assicurazioni e Incarichi Legali
		Ufficio Pubblica Istruzione
		Ufficio Cultura
		Ufficio Servizi Sociali
		Ufficio Commercio - Attività Produttive e Agricoltura
		Ufficio Protocollo
		Ufficio Servizi Demografici (anagrafe, elettorale e stato civile)
		URP (Ufficio Relazione con il Pubblico)
2 - Servizio Polizia Municipale	Dott. Carlo Poggioli	Ufficio Polizia Municipale
3 - Servizio Finanziario	Dott. Simone Casciani	Ufficio Ragioneria
		Ufficio Tributi
		Ufficio Patrimonio
		Ufficio Gestione Economica del Personale
4 - Servizi per il Territorio	Arch. Daniela Giura	Ufficio Urbanistica
		Ufficio Edilizia Privata
5 - Servizi Tecnologici	Arch. Roberto Bucci	Ufficio Lavori Pubblici
		Ufficio Manutenzioni
		Ufficio Ambiente

SITUAZIONE FINANZIARIA ESERCIZIO 2015

Con la deliberazione n. 14 del 29/04/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della Gestione 2015, chiuso con un risultato di amministrazione, determinato in attuazione del nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, di seguito rappresentato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.617.831,98	9.149.631,22	10.767.463,20
PAGAMENTI	(-)	1.854.405,95	8.913.057,25	10.767.463,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.204.907,52	2.141.031,28	4.345.938,80
RESIDUI PASSIVI	(-)	858.448,51	2.351.935,21	3.210.383,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			83.423,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			439.507,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			612.624,48

Il 2015 è stato un anno di passaggio dalla vecchia alla nuova normativa contabile. Sono, infatti, stati redatti sia i documenti secondo la vecchia disciplina contabile, che avevano natura autorizzatoria, sia quelli sulla base dell'armonizzazione contabile, aventi natura informativa e che è invece a pieno regime dall'anno 2016.

Il risultato di amministrazione sopra determinato deve essere, pertanto, scomposto sia sulla base della vecchia disciplina contabile che della nuova.

Secondo i prevalenti criteri contabili il risultato di amministrazione è così suddiviso:

Fondi vincolati	19.654,23
Fondi per spese in conto capitale	208.715,86
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi liberi	384.254,89

Sulla base delle nuove regole contabili la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta essere la seguente:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015	1.729.935,78
Fondo per spese e rischi	10.399,21
Totale parte accantonata (B)	1.740.334,99
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	19.654,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	19.654,23
Totale parte destinata agli investimenti (D)	177.693,08
Disavanzo (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-1.325.057,82

Disavanzo di parte corrente da riaccertamento straordinario dei residui (da ripianare in 30 anni)	- 1.371.481,06
Quota annuale di ripiano del disavanzo	45.716,04
Disavanzo esercizio 2015 ammesso	- 1.325.765,02
Maggiore disavanzo da ripianare secondo le ordinarie procedure	0,00

Come si evince dal prospetto che precede la quota 2015 del disavanzo di amministrazione generato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e ripianabile in 30 anni (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 12/06/2015) è stata interamente recuperata pertanto con l'approvazione del rendiconto della gestione 2015 non è stato registrato nuovo disavanzo da ripianare.

Il risultato della gestione finanziaria è dato dalla somma del risultato della gestione dei residui (anni precedenti il 2015) e il risultato della gestione di competenza (solo anno 2015), come evidenziato nei prospetti che seguono:

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	429.028,13
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-2.150.690,58
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	2.831.547,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	-1.046.833,66
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	63.051,38

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA 2015	1.046.833,66
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	11.290.662,50
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	11.264.992,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2015	522.930,60
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	549.573,10

Evidenziato il risultato della gestione di competenza è opportuno rappresentare gli equilibri di parte corrente, di parte capitale e movimento fondi (relative interamente all'anticipazione di tesoreria). A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

GESTIONE DI COMPETENZA

1) LA GESTIONE CORRENTE

Fondo pluriennale vincolato entrata di parte corrente	216.935,41	+
Entrate correnti (Titolo I II e III)	5.322.946,42	+
Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)	5.086.612,57	-
Fondo pluriennale vincolato spesa di parte corrente	83.423,49	-
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	369.845,77	

Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	40.250,43	-
Avanzo 2014 applicato a spese correnti	0,00	+
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00	+
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	329.595,34	=

2) LA GESTIONE C/CAPITALE

Fondo pluriennale vincolato entrata di parte capitale	829.898,25	+
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	961.613,53	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	40.250,43	+
Avanzo 2014 applicato a investimenti	6.824,57	+
Spese Titolo II	1.172.277,34	-

Fondo pluriennale vincolato spesa di parte capitale	439.507,11	-
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	226.802,33	=
2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI		
Entrate Titolo V (Categoria 1)	4.043.866,83	+
Spese Titolo III (Intervento 1)	4.043.866,83	-
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00	=

Parametri di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevate dalla tabella dei parametri allegata al rendiconto della gestione. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Il Comune di Scansano, come da tabella allegata al rendiconto della gestione 2015, non risulta strutturalmente deficitario, non rispettando 2 parametri su 10, come di seguito evidenziato:

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuocel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-------------------------------	--

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE ESERCIZIO 2015

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 come risultanti dal rendiconto della gestione 2015.

CONTO ECONOMICO

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	4.231.563,28		
2) Proventi da trasferimenti	182.329,81		
3) Proventi da servizi pubblici	232.248,18		
4) Proventi da gestione patrimoniale	182.837,19		
5) Proventi diversi	491.387,65		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
<u>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)</u>		5.320.366,11	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	1.315.401,22		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	68.866,55		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
12) Prestazioni di servizi	2.562.086,71		
13) Godimento beni di terzi			
14) Trasferimenti	172.590,86		
15) Imposte e tasse	104.431,63		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	520.738,31		
<u>TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)</u>		4.744.115,28	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		576.250,83	
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili	1.680,00		
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8.040,05		
<u>TOTALE (C) (17+18-19)</u>		-6.360,05	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			569.890,78
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	900,31		
21) Interessi passivi: - su mutui e prestiti	305.034,50		

- su obbligazioni			
- su anticipazioni			
- per altre cause	9.690,51		
TOTALE (D) (20-21)		-313.824,70	-313.824,70
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	324.302,03		
23) Sopravvenienze attive	1.850.713,50		
24) Plusvalenze patrimoniali			
Totale Proventi (e.1) (22+23+24)		2.175.015,53	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	614.517,34		
26) Minusvalenze patrimoniali			
27) Accantonamento per svalutazione crediti	172.930,38		
28) Oneri straordinari	141.926,99		
Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)		929.374,71	
TOTALE (E) (e.1-e.2)		1.245.640,82	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			1.501.706,90

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZ A INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZ A FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati		49.368,50					49.368,50
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		17.398,52					17.398,52
TOTALE		49.368,50					49.368,50
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali		9.650.613,57	150.373,04			8.604,09	9.792.382,52
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.630.252,44			778,04		1.631.030,48
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		151.868,25	83.179,12			2.514,83	232.532,54
3) Terreni (patrimonio disponibile)		604.851,82	22.163,50			1.500,00	625.515,32
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)		5.794.153,41	1.621.329,36			350.782,81	7.064.699,96
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		3.054.743,03			347.131,48		3.401.874,51
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)		2.244.072,03	282.697,56	205.000,00		147.599,56	2.174.170,03
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.208.057,73			147.591,72		1.355.649,45
6) Macchinari, attrezzature ed impianti		14.374,87	11.905,78			3.132,23	23.148,42
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		404.333,46			2.876,45		407.209,91
7) Attrezzature e sistemi informatici		12.766,00	27.155,67			15.598,00	24.323,67
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		206.384,67			3.605,70		209.990,37
8) Automezzi e motomezzi		83.176,85	6.269,08			18.316,83	71.129,10
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		381.137,61			15.321,49		396.459,10
9) Mobili e macchine d'ufficio		7.655,30	869,54			1.859,82	6.665,02
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		241.153,70			1.859,82		243.013,52
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)		5.469,82					5.469,82
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		41.126,96					41.126,96
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Immobilizzazioni in corso		1.420.537,71	876.363,40				2.296.901,11
TOTALE		19.989.539,63	3.082.306,05	205.000,00		549.908,17	22.316.937,51
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							

a) Imprese controllate	47.235,00				47.235,00	
b) Imprese collegate						
c) Altre imprese	1.484.971,43				157.743,84	1.327.227,59
2) Crediti verso:						
a) Imprese controllate						
b) Imprese collegate						
c) Altre imprese						
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)						
4) Crediti di dubbia esigibilità	91.145,35				21.298,90	69.846,45
(detratto il fondo svalutazione crediti)	77.500,00			172.930,38		250.430,38
5) Crediti per depositi cauzionali						
TOTALE	1.623.351,78				226.277,74	1.397.074,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21.662.259,91	3.082.306,05	205.000,00		776.185,91	23.763.380,05
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) RIMANENZE						
TOTALE						
II) CREDITI						
1) Verso contribuenti	2.716.450,97	4.231.563,28	3.975.183,13		307.982,50	2.664.848,62
2) Verso enti del sett. pubblico allargato:						
a) Stato - correnti		116.068,20	116.068,20			
- capitale						
b) Regione - correnti	14.905,61	66.261,61	41.579,62		10.370,47	29.217,13
- capitale	1.316.988,23	655.260,30	601.990,79		1.177.394,82	192.862,92
c) Altri - correnti						
- capitale	161.693,71				58.505,16	103.188,55
3) Verso debitori diversi:						
a) verso utenti di servizi pubblici	312.390,57	232.248,18	200.838,95			343.799,80
b) verso utenti di beni patrimoniali	23.725,21	182.837,19	187.147,33		1.993,37	17.421,70
c) verso altri - correnti	479.245,79	493.967,96	292.626,08	18.243,60	10.225,64	688.605,63
- capitale	100.258,00	70.210,45	70.468,45	31.022,78		131.022,78
d) da alienazioni patrimoniali	299.308,23	205.120,00	212.614,67		291.589,26	224,30
e) per somme corrisposte c/terzi	80.534,76	962.235,72	1.001.182,90		97,94	41.489,64
4) Crediti per IVA						
5) Per depositi						
a) banche						
b) Cassa Depositi e Prestiti	448.937,11		23.896,25		291.783,13	133.257,73
TOTALE	5.954.438,19	7.215.772,89	6.723.596,37	49.266,38	2.149.942,29	4.345.938,80
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
1) Titoli						
TOTALE						
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1) Fondo di cassa		10.767.463,20	10.767.463,20			
2) Depositi bancari						
TOTALE		10.767.463,20	10.767.463,20			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.954.438,19	17.983.236,09	17.491.059,57	49.266,38	2.149.942,29	4.345.938,80
C) RATEI E RISCOINTI						
I) RATEI ATTIVI						
II) RISCOINTI ATTIVI						
TOTALE RATEI E RISCOINTI						
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	27.616.698,10	21.065.542,14	17.696.059,57	49.266,38	2.926.128,20	28.109.318,85
CONTI D'ORDINE						
D) OPERE DA REALIZZARE	2.993.207,78	1.137.499,75	1.193.281,86		2.471.182,60	466.243,07
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI						
F) BENI DI TERZI						
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.993.207,78	1.137.499,75	1.193.281,86		2.471.182,60	466.243,07

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZ. A INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZ. A FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) <u>NETTO PATRIMONIALE</u>		6.499.289,82	2.489.244,00			986.759,08	8.001.774,74
II) <u>NETTO DA BENI DEMANIALI</u>		9.650.613,57				778,04	9.649.835,53
TOTALE PATRIMONIO NETTO		16.149.903,39	2.489.244,00			987.537,12	17.651.610,27
B) CONFERIMENTI							
I) <u>CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</u>		2.050.230,86	655.260,30			1.237.176,68	1.468.314,48
II) <u>CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE</u>		78.259,91	70.210,45				148.470,36
TOTALE CONFERIMENTI		2.128.490,77	725.470,75			1.237.176,68	1.616.784,84
C) DEBITI							
I) <u>DEBITI DI FINANZIAMENTO</u>							
1) Per finanziamenti a breve termine							
2) Per mutui e prestiti							
3) Per prestiti obbligazionari							
4) Per debiti pluriennali							
II) <u>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</u>		1.996.234,44	4.688.069,02	4.260.838,10		324.204,09	2.099.261,27
III) <u>DEBITI PER IVA</u>							
IV) <u>DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA</u>		491.035,87	4.043.866,83	4.043.127,89			491.774,81
V) <u>DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI</u>		96.030,97	962.235,72	833.361,11		97,94	224.807,64
VI) <u>DEBITI VERSO</u>							
1) Imprese controllate							
2) Imprese collegate							
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)							
VII) <u>ALTRI DEBITI</u>		39.595,96	3.754,81	7.287,91		36.062,86	
TOTALE DEBITI		9.338.303,94	9.697.926,38	9.543.158,56		652.148,02	8.840.923,74
D) RATEI E RISCONTI							
I) <u>RATEI PASSIVI</u>							
II) <u>RISCONTI PASSIVI</u>							
TOTALE RATEI E RISCONTI							
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		27.616.698,10	12.912.641,13	9.543.158,56		2.876.861,82	28.109.318,85
CONTI D'ORDINE							
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		2.993.207,78	1.137.499,75	1.193.281,86		2.471.182,60	466.243,07
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI							
G) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.993.207,78	1.137.499,75	1.193.281,86		2.471.182,60	466.243,07

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Come prescritto dall'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione, che da quest'anno ha durata triennale, è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Il bilancio di previsione 2016-2018, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 29/04/2016, rispetta pienamente il principio del pareggio finanziario sopra riportato, come si evince dal prospetto che segue:

Entrate	Cassa Anno 2016	Competenza Anno 2016	Competenza Anno 2017	Competenza Anno 2018	Spese	Cassa Anno 2016	Competenza Anno 2016	Competenza Anno 2017	Competenza Anno 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		13.867,84		0,00	Disavanzo di amministrazione		45.716,04	45.716,04	45.716,04
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.146.198,62	3.481.350,00	3.548.350,00	3.558.350,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.423.980,43	4.387.249,16	4.177.498,66	4.147.688,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	615.082,35	215.945,00	194.945,00	194.945,00			62.530,00	62.530,00	62.530,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.648.796,71	968.889,80	823.197,00	833.697,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.072.974,13	1.876.922,66	1.141.000,00	120.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.433.992,55	2.239.452,55	1.141.000,00	151.022,78
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	62.269,86	31.022,78	31.022,78	31.022,78	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	31.022,78	31.022,78	62.045,56	0,00
Totale entrate finali	10.545.321,67	6.574.130,24	5.738.514,78	4.738.014,78	Totale spese finali	8.888.995,76	6.657.724,49	5.380.544,22	4.298.711,37
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00		0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	133.257,73		31.022,78		Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	407.488,15	407.488,15	405.807,30	456.117,37
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.491.774,81	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale titoli	1.268.989,64	1.227.500,00	1.227.500,00	1.227.500,00	Totale titoli	1.452.307,64	1.227.500,00	1.227.500,00	1.227.500,00
	21.947.569,04	17.801.630,24	16.997.037,56	15.965.514,78		21.240.566,36	18.292.712,64	17.013.851,52	15.982.328,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.947.569,04	18.338.428,68	17.059.567,56	16.028.044,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.240.566,36	18.338.428,68	17.059.567,56	16.028.044,78
Fondo di cassa finale presunto	707.002,68								

Come prescritto dalle nuove norme in materia di armonizzazione contabile, in particolare dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 9.10, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni

di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Entrambi gli equilibri sopra descritti sono dimostrati nel prospetto che segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	83.423,49	62.530,00	62.530,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	45.716,04	45.716,04	45.716,04
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.666.184,80 0,00	4.566.492,00 0,00	4.586.992,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.387.249,16 62.530,00 98.860,30	4.177.498,66 62.530,00 126.200,20	4.147.688,59 62.530,00 154.349,80
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	407.488,15 0,00	405.807,30 0,00	456.117,37 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-90.845,06	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.867,84 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	108.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	31.022,78	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		439.507,11	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.907.945,44	1.203.045,56	151.022,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		108.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		31.022,78	31.022,78	31.022,78
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		31.022,78	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.239.452,55 0,00	1.141.000,00 0,00	151.022,78 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	31.022,78	-31.022,78
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		31.022,78	31.022,78	31.022,78
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		31.022,78	62.045,56	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Si segnala che gli squilibri della parte capitale sugli anni 2017 e 2018 sono solo formali e non sostanziali in quanto relativi al credito nei confronti della Scansano Servizi per il pagamento delle rate del mutuo a seguito di escussione della garanzia che, in base a quanto disposto dal Principio Contabile 4/2, è stato interamente accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale, che figura tra le spese del titolo II nonostante di fatto non sia una spesa vera e propria ma un accantonamento.

Vincolo del pareggio di bilancio

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria (c.d. Fiscal compact) a marzo 2012, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio.

L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

La legge n. 243 del 2012 ha successivamente disciplinato i principi e le regole di bilancio riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche. Esse riguardano, in particolare, la definizione dell'equilibrio di bilancio, l'introduzione di una regola sull'evoluzione della spesa e le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico. Sono disciplinate, inoltre, specifiche deroghe al principio dell'equilibrio, nonché i necessari meccanismi correttivi da adottare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. La legge definisce, infine, uno specifico principio di equilibrio dei bilanci per gli enti territoriali e per quelli non territoriali.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, sopra richiamata, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, che dovrebbe entrare a regime dall'anno 2017, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710, L. 208/2016).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Di conseguenza opposta, invece, la disposizione di cui al comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016, la quale prevede l'esclusione dalle entrate finali valide per la verifica del saldo di finanza pubblica del contributo di 390 milioni di euro complessivi attribuito ai comuni per il ristoro della perdita del gettito TASI, con conseguente peggioramento del saldo.

Il rispetto dei vincoli sopra riassunti è rappresentato nel prospetto che segue:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (Art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	83.423,49		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	319.668,55		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.481.350,00	3.548.350,00	3.558.350,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	215.945,00	194.945,00	194.945,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	15.000,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	200.945,00	194.945,00	194.945,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	968.889,80	823.197,00	833.697,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.876.922,66	1.141.000,00	120.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	31.022,78	31.022,78	31.022,78
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H= C+D+E+F+G)	(+)	6.962.222,28	5.738.514,78	4.738.014,78
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.324.719,16	4.114.968,66	4.085.158,59
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	62.530,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	98.860,30	126.200,20	154.349,80
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	1.139,25	1.953,00	1.953,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		

I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4.287.249,61	3.986.815,46	3.928.855,79
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.239.452,55	1.141.000,00	151.022,78
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	31.022,78	31.022,78	31.022,78
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.208.429,77	1.109.977,22	120.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	31.022,78	62.045,56	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6.526.702,16	5.158.838,24	4.048.855,79
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		435.520,12	579.676,54	689.158,99
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti	(-)/(+)	0,00		

locali)(5)				
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		435.520,12	579.676,54	689.158,99

INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con maggiori entrate o con riduzione di spese ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'equivalenza tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) e le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Ai fini di una completa analisi dell'indebitamento dell'Ente è necessario analizzare:

- l'evoluzione dell'indebitamento;
- la percentuale di indebitamento in rapporto al limite di cui all'art. 204 D.Lgs. 267/2000;
- la presenza di strumenti di finanza derivata ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

Evoluzione dell'indebitamento

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito mutui anni precedenti	7.994.028,69	7.821.405,96	7.469.015,25	7.100.299,84	6.715.414,95
Nuovi prestiti	170.068,14	-	-	-	-
Prestiti rimborsati nell'anno	342.690,87	352.390,71	368.715,41	384.884,89	400.994,01
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Totale fine anno	7.821.405,96	7.469.015,25	7.100.299,84	6.715.414,95	6.314.420,94

Come si evince dal prospetto l'alto livello di indebitamento dell'Ente è interamente da attribuire a prestiti contratti in epoca passata, in quanto dall'anno 2012 il Comune di Scansano non ha contratto alcun mutuo.

La mancata contrazione di nuovi mutui ha permesso di ridurre il livello di indebitamento dell'Ente, illustrato nel punto seguente.

Percentuale di indebitamento

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre

titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Come si evince il c.d. limite di indebitamento ha subito varie modifiche negli ultimi anni, passando dalla percentuale del 12% prevista nel 2011 (fino all'anno 2010 era pari al 15%), scendendo all'8% per gli anni 2012-2014 e risalendo ed attestandosi sulla percentuale del 10% dall'anno 2015.

L'evoluzione della percentuale di indebitamento del Comune di Scansano è la seguente:

	2011	2012	2013	2014	2015
Titolo I	1.655.320,19	1.709.065,95	3.295.819,44	3.786.891,77	3.912.316,72
Titolo II	1.413.633,22	1.452.546,76	91.985,13	79.656,46	335.126,84
Titolo III	903.719,98	833.646,36	797.028,24	881.452,40	743.334,02
Totale Entrate Correnti penultimo anno precedente	3.972.673,39	3.995.259,07	4.184.832,81	4.748.000,63	4.990.777,58
Limite interessi	476.720,81	319.620,73	334.786,62	379.840,05	499.077,76
Quota interessi pagati anno 2011	364.653,48	354.976,02	338.237,74	320.784,41	302.584,04
Quota interessi per fidejussioni	8.712,21	7.742,54	6.730,74	5.674,95	4.573,27
Totale interessi per calcolo	373.365,69	362.718,56	344.968,48	326.459,36	307.157,31
Percentuale di indebitamento	9,40%	9,08%	8,24%	6,88%	6,15%
Limite di indebitamento art. 204	12,00%	8,00%	8,00%	8,00%	10,00%

Strumenti di finanza derivata

Il Comune di Scansano non ha mai sottoscritto contratti di finanza derivata.

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione di inizio mandato, la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune di Scansano non presenta segni di squilibrio emergenti tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Appaiono sintomi di squilibri potenziali e la mancata riscossione di alcune entrate iscritte in bilancio alla data odierna, potrebbe rappresentare un sintomo di criticità da tenere sotto attenta e costante osservazione durante i restanti mesi dell'anno, in modo da poter eventualmente adottare tempestivamente i dovuti interventi correttivi.

Scansano, 22/07/2016

IL SINDACO
Dott. Francesco Marchi

